

tipografie ed un inutile danno all'amministrazione del giornale stesso.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rampoldi.

Prego gli onorevoli colleghi di attenersi strettamente all'argomento: perchè è questione di rispetto reciproco: giacchè col parlare d'argomenti estranei a quello di cui si tratta, si pregiudica il diritto di coloro che intendono fare osservazioni davvero attinenti al capitolo.

Rampoldi. Quando, onorevole ministro, nel maggio passato, si discusse in questa Camera il disegno di legge relativo agli onorari dei procuratori, io proposi, all'articolo 6 del disegno stesso, che l'assistenza e la rappresentanza delle parti non potesse essere assunta da vice pretori esercenti nei Comuni che sono sedi delle preture a cui essi, come vice-pretori, sono addetti. Allora l'onorevole ministro mi obiettò che, dopo le riforme giudiziarie compiute nel 1890 dall'onorevole Zanardelli, gli inconvenienti, che io lamentavo, erano assai diminuiti; m'obiettò ancora che il numero dei vice-pretori onorari era ormai assai limitato; inoltre egli disse (cosa giustissima e che io approvo) che non era il caso di votare, durante la discussione di una legge speciale, un provvedimento che per sua natura veniva a cambiare il disposto della legge organica.

Io cedetti, in quell'occasione, alle osservazioni dell'onorevole ministro, ed anche a quelle dell'onorevole Gallini che era relatore di quel disegno di legge. Ma, dopo il maggio, per ciò solo che io avevo fatto quella proposta, esortazioni molte mi vennero affinché io vi insistessi.

Infatti si lamentava, e si lamenta tuttora, che questi vice-pretori non è tanto facile trovarli, quando specialmente occorrono, o quando si tratti di erigere azioni giudiziarie in danno di persone che sono clienti di questi stessi vice-pretori.

Si lamenta che troppo spesso e troppo facilmente, sia in civile come in penale, si diano sentenze così dette di reciprocità, o di favore (non voglio far nomi, nè scendere alla classifica) allo scopo di procacciarsi maggiori clientele.

Leali. È vero, è vero! Va avanti!

Rampoldi. Gran numero di stampe, e qualche lettera mi giunsero, come incitamento a proseguire: cito, a causa d'onore, un ordine

del giorno del collegio degli avvocati di Pavia che unanime chiedeva provvedimenti legislativi intesi a dichiarare incompatibile l'esercizio dell'avvocatura con l'ufficio dei vice-pretori.

Ed è prova della bontà della causa che io sostengo anche il fatto che l'onorevole Gianturco, ministro, ha nel dicembre passato spedito una circolare nella quale si insiste nella necessità di provvedere agli inconvenienti lamentati; e anche di circolari di Procuratori tendenti al medesimo fine. Tutto ciò dimostra che io veramente ho parlato di cosa che vuole essere corretta ed emendata. Io non farò oggi alcuna speciale proposta e non presenterò alcun ordine del giorno. Comprendo che la questione è anche economica e ha bisogno, anche da questa parte, di studi; ma essa è pur nondimeno tanto sorretta da ragioni di morale, che io confido che l'onorevole ministro e l'onorevole relatore vorranno accogliere queste mie brevi considerazioni come calda raccomandazione per un provvedimento che si impone pel maggior decoro della giustizia e dei magistrati. (*Bene!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Comandini.

Comandini. Dirò una sola parola.

Gli inconvenienti rilevati dall'onorevole Rampoldi sono giustissimi; ma anche là dove questi inconvenienti non avvengono perchè si ha la fortuna di avere, come avviene per esempio nel mandamento di Cesena, vice-pretori che sono, per la specchiata onestà e la rettitudine, addirittura insospettabili, pur non di meno può sempre avvenire che la giustizia non possa liberamente procedere nel suo corso. Onde io faccio a Lei, onorevole ministro, questa raccomandazione.

La pretura di Cesena non è inferiore a quelle di Rimini e Forlì per il numero delle sentenze che vi si pronunziano, per i processi che vi si istruiscono. Eppure nella nostra pretura manca quel vice-pretore di carriera che v'è a Forlì e a Rimini.

La procura generale e il procuratore del Re si sono espressi favorevolmente affinché anche a Cesena sia nominato un vice-pretore di carriera perchè qualche volta avviene che il lavoro giudiziario si arresti quando è assente il pretore.

Io le faccio questa raccomandazione e la prego, onorevole ministro, di soddisfare questo desiderio che io le porto non a nome sol-